A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno II - Numero 665 redazione@a4quotidiano.it Edizione del 10/11/2026

ESPLODONO LE TENSIONI IN MAGGIORANZA

Teramo, manca il numero legale: si dimette il sindaco Gianguido D'Alberto

Venti giorni di tempo per ricucire o decretare la fine della consiliatura

Il sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, ha rassegnato ufficialmente le proprie dimissioni. La decisione, che apre una fase di profonda incertezza per il futuro amministrativo della città, è arrivata nella mattinata di ieri dopo che la seduta del Consiglio comunale è clamorosamente saltata per la mancanza del numero legale. L'assenza dei consiglieri necessari a garantire lo svolgimento dei lavori ha rappresentato il definitivo punto di rottura di uno scenario politico già da tempo surriscaldato. Le tensioni latenti all'interno della coalizione di maggioranza sono così emerse con forza, trasformando un passaggio amministrativo in una vera e propria crisi di governo locale. Ben...

Serena Suriani

segue a pagina 2

L'editoriale

Una legge per le aree interne

Alfonso De Amicis

Più passano i giorni e più siamo costretti a rimpiangere la Prima Repubblica. Molti di noi hanno contestato quel sistema, e bisogna ammettere che non siamo stati all'altezza. Spesso ci siamo concentrati molto su un piano estetico, mentre sfuggivano a molti sia la tendenza storica, sia il contesto in cui la dialettica politica si muoveva. Sia De Gasperi che il Migliore, Palmiro Togliatti, sapevano di avere a che fare con un mondo che limitava la loro autonomia e, tuttavia, mantennero un'unità territoriale e nazionale grazie a un sistema produttivo dove i vari settori mantenevano, seppure con difficoltà, legami storici e sociali. Il fenomeno dello spopolamento ha origine con uno sviluppo industriale e capitalista che non ha mai affrontato il rapporto tra campagna e città con il suo abnorme sviluppo industriale. Se pensiamo al nostro territorio, questo ci dà l'esatta misura di quel processo. Molti sono fuggiti dai paesi pensando a una vita migliore per se stessi e, in prospettiva, per i propri figli. Nel frattempo, specialmente al Sud ma non solo, si tentarono politiche industriali, come la Cassa del Mezzogiorno, per mantenere con la mano pubblica un presidio territoriale che era stato fondamentale nel corso di questo Paese. Con l'avvento della Seconda Repubblica tutto è saltato. Nel frattempo, siamo andati dietro alle mode e a promesse degne dei marinai che girano per i porti del globo terracqueo. Abbiamo perso industria e agricoltura di prossimità. Abbiamo permesso la desertificazione delle nostre montagne e non solo. Ci sono paesi pedemontani che, pur avendo una forte agricoltura, hanno una povertà di lavoro e di reddito. Abbiamo consegnato questa ricchezza a una logica finanziaria e di un turismo mordi e fuggi pieno di mode. Paesi popolati da migliaia di persone e tuttavia vuoti, senza residenti. Ora un sindaco di una cittadina importante dell'Abruzzo interno reclama una legge sulle aree interne: datemi una legge e vi solleverò il mondo antico. Ora, per risollevare un'area storica di un'Italia importante c'è bisogno di politiche pubbliche che saldino competenze, saperi interdisciplinari e sociali. Se prima avevamo ancora una certa civiltà contadina, oggi non è riproponibile quel sistema. Chi vuole risiedere in un paese come Pescasseroli o Pescocostanzo? Oppure Aielli o Castel del...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 25

L'Aquila: al via il cantiere per la ricostruzione del forno antico di Onna



Per chiudere la partita dei lavori ci vorrà un anno (Angelo Liberatore a pag. 19)

L'Aquila: riapre il Palazzo del Governo, il 13 novembre presente Matteo Salvini

Nella memoria di ogni aquilano è impressa in maniera indelebile un'immagine dal forte impatto simbolico: la scritta «Palazzo del Governo» ridotta in pezzi dal drammatico sisma del 2009. Pochi secondi che, in quella notte, misero in ginocchio un'intera città, una comunità e un territorio. Quella scritta, le cui immagini fecero il giro del mondo, raccontava più di tante parole la gravità di quanto accaduto. Nel corso degli anni l'abbiamo vista, distrutta, fare da sfondo al G8, con i grandi della Terra attoniti dinanzi alla tragedia del terremoto. Poi, sorretta dai puntellamenti che ne consentirono la messa in sicurezza, quasi a rappresentare simbolicamente il sostegno dello Stato e la vicinanza di un Paese accorso in aiuto del capoluogo abruzzese. Ora, però, si apre una nuova fase. Venerdì prossimo, 13 novembre, quella scritta tornerà a risplendere, restituendo alla città un frammento importante della propria identità. È stata infatti annunciata la cerimonia di riconsegna delle chiavi del Palazzo del Governo alla...

Tommaso Cotellessa

segue a pagina 18

AMBIENTE

Il TAR annulla il Piano Regolatore di Ortona: accolto il ricorso di SOA, Grig e LIPU

Andrea Di Paolo

Arriva dal Tar di Pescara, con la sentenza 502/2026, l'annullamento della deliberazione commissariale che approvava il Piano regolatore comunale di Ortona. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto, infatti, il ricorso proposto dalle associazioni Stazione Ornitologica Abruzzese, Lega Italiana Protezione Uccelli e Gruppo di Intervento Giuridico che, su iniziativa del Forum H2O, avevano sollevato diversi dubbi sullo strumento. Al centro del ricorso si è imposta, già dal 2022, la critica alle eccessive colate di cemento che il Piano prevedeva in aree dall'elevato pregio ambientale e faunistico, come l'Acquabella e i Ripari di Giobbe. La decisione del Tar, però, si basa sostanzialmente su due motivazioni accertate. La prima è relativa al fatto che il Piano non fosse stato sottoposto all'iter di Valutazione di Incidenza Ambientale. La seconda, invece, riguarda il rischio di "incidenti rilevanti", sui quali la direttiva Seveso impone particolari obblighi. Il vicino deposito dell'Eni di contrada Peticcio, infatti, è inserito nelle infrastrutture...

segue a pagina 12

PESCARA

Partono i lavori di riqualificazione in via Tavo: Villa del Fuoco cambia volto

Mariachiara Di Fiore

Sono partiti ieri i lavori di riqualificazione di via Tavo, nella zona di Villa del Fuoco, a Pescara. L'intervento si aggiunge a quelli già realizzati in via Stradonetto, via Biferno, via Lago del Salto e via Tevere, nell'ambito di un più ampio programma di miglioramento della viabilità e degli spazi urbani. «Si tratta di una via molto lunga, molto importante per la nostra città e molto difficile. Una parte della zona, sia in Villa del Fuoco, l'abbiamo riqualificata, faccio riferimento a via Stradonetto e via Lago di Capestrano - sottolinea il sindaco di Pescara Carlo Masci -. Adesso proseguiamo fino a via Saline; praticamente interverremo lungo tutta via Tavo». Il progetto punta alla salvaguardia delle alberature esistenti e all'incremento del...

segue a pagina 16